



CITTA' DI MANFREDONIA

Provincia di Foggia

Deliberazione del Consiglio Comunale

Seduta n.8 del **26.07.2016**

n° **24**

OGGETTO: RINNOVO CONVENZIONE CON AZIENDA SERVIZI ALLA PERSONA "SMAR".

L'anno duemilasedici il giorno ventisei del mese di luglio alle ore 17:00, con inizio alle ore 17:43, nella sala delle adunanze consiliari della Sede Comunale, a seguito di invito diramato dal Presidente, in data 21.07.2016, prot. n. 26838, si è riunito il Consiglio Comunale, in sessione straordinaria in seduta di prima convocazione, aperto al pubblico. Presiede la seduta il Signor **PRENCIPE ANTONIO - Presidente.**

E' presente il **Sindaco - RICCARDI ANGELO.**

Dei Consiglieri Comunali risultano presenti n. 20 ed assenti, sebbene invitati, n.4 come segue:

	Pres.	Ass.		Pres.	Ass.
BALZAMO VINCENZO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	MAGNO ITALO	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
BISCEGLIA ROSALIA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	OGNISSANTI GIOVANNI	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
BRUNETTI ADAMO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	PALUMBO LIBERO	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
CAMPO MARIA GRAZIA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	PRENCIPE ANTONIO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
CLEMENTE ELIANA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	RITUCCI MASSIMILIANO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
CONOSCITORE ANTONIO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	ROMANI CRISTIANO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
D'AMBROSIO DAMIANO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	SALVEMINI ANGELO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
DE LUCA ALFREDO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	TARONNA LEONARDO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
DELLA PATRIA ANTONIETTA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	TOMAIUOLO FRANCESCO	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
FIORE GIOVANNI	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	TOTARO MARIO	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
GELSOMINO ARTURO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	TRIGIANI LUCIA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
LA TORRE MICHELE	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	VALENTINO SALVATORE	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Partecipa il Segretario Generale: SNARGIASSI MICHELE.

Sono presenti gli Assessori: VARRECCHIA ANTONIETTA, ZINGARIELLO SALVATORE, CALABRESE SONIA, RINALDI PASQUALE, la TORRE GIUSEPPE, CINQUE CARLO.

Sulla proposta della presente deliberazione hanno espresso parere favorevole:

- Il Responsabile del Servizio interessato (art.49 c.1 del D.Lgs 267/2000);
- Il Segretario Generale (artt.49 c.2 e 97 c.4 lett.B) del D.Lgs 267/2000), per quanto concerne la regolarità tecnica.
- Il Responsabile di Ragioneria (art.49 c.1 del D.Lgs 267/2000), per quanto concerne la regolarità contabile.

In ordine all'argomento di cui all'oggetto relaziona l'Assessore con delega alla "Solidarietà e Politiche Sociali" *Varrecchia Antonella*.

Al termine della relazione dell'Assessore, intervengono i consiglieri *Valentino S., Ritucci M., Taronna L., D'Ambrosio D. e il Sindaco Angelo Riccardi*. Segue la replica dell'Assessore *Varrecchia* e quindi per dichiarazione di voto intervengono i consiglieri *Valentino S. e D'Ambrosio D.*, i quali preannunciano il voto favorevole. Segue l'intervento del consigliere *Taronna M.* che preannuncia il proprio voto contrario. I suddetti interventi e dichiarazioni di cui sopra, sono riportati nell'allegato resoconto integrale della seduta a cui si rinvia.

Prima della votazione sul presente punto all'ordine del giorno escono i consiglieri: *Balzamo V., Brunetti A. La Torre M.*. Sono presenti n. 18 consiglieri assegnati al comune compreso il Sindaco.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- con deliberazione n. 43 del 08.11.2012 il Consiglio Comunale ha approvato le linee di indirizzo per la approvazione lo schema di convenzione tra il Comune di Manfredonia e la Azienda di servizi alla persona "SMAR" per la acquisizione di servizi in favore della popolazione anziana di Manfredonia da parte della Casa di Riposo "Anna Rizzi" della citata azienda;
- il ricovero di anziani presso l'Asp "SMAR" è stato inserito nella programmazione del Piano Sociale di Zona per il Triennio 2014 / 2016, (obiettivi operativi n. 7 e n. 8 Com.), approvata con deliberazione di C. C. n. 17 del 11.03.2014 e ratificata dalla Conferenza di Servizi il 13.03.2014;

Atteso che, in attuazione della suindicata deliberazione consiliare, è stata stipulata la convenzione Rep. n. 9107 sottoscritta in data 06.05.2013 e regolarmente registrata in data 14.05.2013, al n.1672

;

Dato atto che occorre provvedere al rinnovo della convenzione per la disciplina dei nuovi rapporti tra questo Comune e la suddetta Azienda pubblica;

Vista la proposta di convenzione, predisposta dopo vari incontri, con la ASP SMAR per la disciplina dei rapporti in materia nei termini di cui alle linee guida allegate al presente atto;

Preso atto che restano immutate le condizioni previste per il ricovero di anziani indigenti con riserva di n. 10 posti al Comune di Manfredonia, confermando i costi della retta giornaliera, sulla base degli elementi ivi indicati, tenuto conto dei gravi costi di gestione connessi al funzionamento della tipologia della struttura in questione;

Ritenuto inoltre, opportuno di procedere alla parziale rimodulazione degli elementi previsti nei servizi aggiuntivi erogati anche all'esterno sulla base della precedente convenzione, anche alla luce delle richieste provenienti dai cittadini e dai nuovi bisogni espressi dal territorio, soprattutto per meglio inserire l'attività della ASP "SMAR" nel contesto del sistema integrato dei servizi sociali ed in particolare della azione rivolta alla popolazione anziana;

Dato atto che la suddetta rimodulazione dei servizi aggiuntivi da offrire anche ai soggetti esterni alla casa comporta una nuova previsione di spesa che si assesta a € 95.000,00;

Atteso che l'acquisto da parte dell'Ente di questi nuovi servizi, rientra nell'ottica di assicurare servizi flessibili, che mirano a incentivare e valorizzare gli spazi di autonomia dei potenziali utenti;

Acquisito il parere della 6^a Commissione Consiliare;

Vista le linee di indirizzo allegate al presente atto, sulla base delle quali elaborare lo schema di convenzione, come rimodulato da questo Ente e condiviso dall'Azienda di Servizi alla Persona "SMAR" e ritenuto di procedere all'approvazione della stessa;

Acquisiti i pareri favorevoli ai sensi dell'Art. 49 del suindicato Decreto Legislativo;

Con 13 voti favorevoli (*Riccardi A., Bisceglia R., Campo M., Conoscitore A., D'Ambrosio D., De Luca A., Della Patria A., Ognissanti G., Prencipe A., Salvemini A., Trigiani L., Valentino S.*), e 5 contrari (*Clemente E., Fiore G., Romani C., Ritucci M., Taronna L.*) espressi per appello nominale dai 25 consiglieri assegnati al Comune, compreso il Sindaco, assenti 7 (*Balzamo V., Brunetti A. La Torre M.Magno I., Palumbo L., Tomaiuolo F., Totaro M.*), accertati e proclamati dal Presidente;

DELIBERA

- Di approvare le linee di indirizzo relative alla nuova convenzione da stipulare con l'Azienda di servizi pubblici "SMAR" di cui all'allegato A) redatta anche sulla base della concertazione tra questo Ente e la predetta Azienda;
- Dare atto che la rimodulazione dei servizi aggiuntivi che "SMAR" ha attivato per la popolazione anziana locale, esterna alla struttura, tiene conto dei nuovi bisogni espressi dal territorio e della necessità di assicurare servizi flessibili coerenti con l'intera programmazione particolarmente per quanto riguarda i servizi alla popolazione anziana del territorio;
- Dare atto che la presumibile spesa necessaria per l'attuazione del presente atto è pari all'importo annuo presunto di € 48.000,00 al Cap. 5122 "Assistenza Anziani – Rette Ricovero" per quanto concerne la retta di ospitalità giornaliera degli anziani e di € 95.000,00 al Cap. 5126 "Assistenza Anziani – Contributo Anna Rizzi", con riferimento all'acquisto dei servizi destinati anche agli utenti esterni;
- Di incaricare il Dirigente del 3° Settore a prevedere nel prossimo bilancio di previsione per l'anno 2017 e pluriennale 2017 – 2019 gli stanziamenti di spesa per quanto riveniente dall'attuazione del presente provvedimento, come innanzi riportato,
- Di incaricare i Servizi Sociali ed ogni ufficio competente di dare attuazione al presente provvedimento.

Successivamente;

Il Consiglio Comunale

Con 13 voti favorevoli (*Riccardi A., Bisceglia R., Campo M., Conoscitore A., D'Ambrosio D., De Luca A., Della Patria A., Ognissanti G., Prencipe A., Salvemini A., Trigiani L., Valentino S.*), e 5 contrari (*Clemente E., Fiore G., Romani C., Ritucci M., Taronna L.*) espressi per appello nominale dai 25 consiglieri assegnati al Comune, compreso il Sindaco, assenti 7 (*Balzamo V., Brunetti A. La Torre M.Magno I., Palumbo L., Tomaiuolo F., Totaro M.*), accertati e proclamati dal Presidente;

Dichiara

Il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4°D.Lgs 18 agosto 2000, n°267.

A questo punto, essendo le ore 20,50 e non essendovi altri punti iscritti all'ordine del giorno, la seduta è stata sciolta.

Del che si è redatto il presente verbale.

LINEE GUIDA PER CONVENZIONE PER L'OSPITALITA' DI ANZIANI IN
STRUTTURA RESIDENZIALE A CARATTERE SOCIO-ASSISTENZIALE E
SERVIZI AGGIUNTIVI.

Il presente atto si basa sulla considerazione della utilità di avvalersi dei servizi offerti dall'ASP "SMAR" ed "acquistati" dall'Ente Locale, in quell'ottica positiva della trasformazione ed apertura alle esigenze dell'utenza esterna e di rinnovamento funzionale da parte della ASP, secondo lo spirito della nuova normativa che ha trasformato dal punto di vista giuridico e degli stessi servizi la centenaria istituzione cittadina dedicata agli anziani, la quale, oltre alle consolidate prestazioni d'istituto *ad intra*, rivolte essenzialmente alla *cura* degli anziani ospiti della Casa, con i nuovi servizi ha inteso proiettarsi anche *all'esterno offrendo servizi agli* anziani del territorio, secondo quanto previsto dalla vigente normativa in materia di aziende di servizi pubblici alla persona;

A) L'ASP "SMAR" si impegna a garantire nella Casa di Riposo "A. Rizzi" una riserva di n. 10 posti al Comune di Manfredonia per le impellenti necessità di ricovero di anziani indigenti ed a fornire per la durata del presente contratto agli ospiti affidati dal Comune alle proprie cure le seguenti prestazioni:

- 1) nutrizione consona e confacente sia per qualità che per quantità, alla età ed allo stato di salute di ciascun ospite secondo quanto prescritto dalla tabella dietetica approvata dal dietologo dell'A.S.L. FG territoriale;
- 2) alloggio adeguato e confortevole sotto l'aspetto igienico-sanitario;
- 3) cura della persona e della salute con assistenza infermieristica, complementare a quella dell'ASL, controlli quotidiani, educazione sanitaria permanente e prevenzione primaria e secondaria delle malattie;

- | |
|--|
| 4) socializzazione ed educazione alla convivenza civile, prevenzione dell'isolamento e formazione continua alla vita comunitaria; |
| 5) fornitura di materiale igienico-sanitario, biancheria da letto, manutenzione, igienizzazione e pulizia settimanale del vestiario personale dell'ospite, ecc...; |
| 6) vigilanza adeguata all'età, allo stato di salute ed ai bisogni dell'ospite; |
| 7) attenzione e cura dei rapporti con i familiari, anche se non presenti nel territorio, favorendo il più possibile anche eventuali rientri in famiglia, e collaborazione sinergica con le Assistenti Sociali dell'Assessorato alla Solidarietà del Comune per la predisposizione, trattamento e verifica degli eventuali problemi personali dell'ospite e/o interpersonali con particolare riferimento a quelli con la famiglia di origine; |
| 8) promozione ed organizzazione di attività culturali e sociali finalizzate al pieno mantenimento ed anche al possibile recupero delle capacità e delle potenzialità personali di ciascun ospite; |
| 9) fruizione per tali ospiti, per quanto necessario ed utili, di ogni prestazione ricompresa tra quella dei servizi aggiuntivi di seguito indicati ai fini della migliore permanenza degli stessi nella struttura in questione. |
| B) L'ASP "SMAR", al termine di ogni anno ed entro il 1° trimestre dell'anno successivo, invierà all'Assessorato ai servizi sociali del Comune di Manfredonia una breve relazione relativa alle esperienze di vita e alle sollecitazioni vissute, sia all'interno che all'esterno, da ciascun ospite avendo cura di evidenziare i rapporti interpersonali ed il clima interno della Casa e salvaguardando la privacy. |
| C) L'ASP "SMAR", sotto il profilo amministrativo-contabile, dovrà: |

a) tenere costantemente aggiornata la cartella socio-assistenziale di ciascun ospite affidato;

b) segnalare tempestivamente all'Assessorato alla Solidarietà il decesso eventuale di un ospite affidato, avendo cura, altresì, di allegare copia del certificato di morte alla contabilità trimestrale di cui al punto e);

c) mai allontanare ospiti affidati senza aver esperito tutti i tentativi atti a consentire la permanenza del soggiorno e senza il preventivo parere dei Servizi Sociali del Comune;

d) comunicare tempestivamente ai Servizi Sociali del Comune le eventuali dimissioni volontarie di un ospite affidato;

e) trasmettere trimestralmente ai Servizi Sociali del Comune la contabilità trimestrale delle presenze degli ospiti con retta a carico del Comune;

f) allegare alla contabilità per il 1° trimestre di ogni anno la fotocopia del documento di riscossione del rateo pensionistico di cui ogni ospite affidato è titolare.

g) garantire la regolarità della propria posizione relativamente alla propria posizione autorizzata ai sensi di quanto previsto dal Regolamento Regionale 4/2007 e successive modifiche ed integrazioni.

D) Il Comune di Manfredonia, da parte sua, si impegna:

1) a corrispondere alla ASP "SMAR" di Manfredonia, per la vigenza della presente convenzione, la retta giornaliera di euro 48,00 per ogni ospite affidato, in virtù della riserva di posti di cui all'art. 1 della presente convenzione e di quant'altro assicurato dalla struttura come innanzi indicato.

Detta retta sarà defalcata della quota a carico dell'ospite, da determinarsi secondo quanto disciplinato dalle vigenti disposizioni;

2) a liquidare e corrispondere all'ASP "SMAR", trimestralmente, la somma

relativa alle rette maturate e contabilizzate, entro 60 giorni dalla ricezione da parte del Comune della relativa contabilità economica, con Determinazione del Dirigenziale, previa verifica dell'importo contabilizzato ed attestazione della regolarità delle prestazioni usufruite dagli anziani, vidimata dalle Assistenti Sociali del Comune e verifica regolarità contributiva.

E) Il pagamento della retta di un ospite, il cui ricovero è stato disposto ed autorizzato dall'Amministrazione Comunale, può essere integralmente o parzialmente a carico del Comune a seconda delle accertate possibilità economiche dell'interessato o dei familiari obbligati al mantenimento e secondo quanto disciplinato dalle vigenti disposizioni.

L'entità della quota di integrazione a carico del Comune viene comunicata all'anziano da ricoverare al momento del suo ingresso nella Casa. L'ospite è tenuto a versare al Tesoriere dell'ASP "SMAR", mensilmente, l'importo della quota di contribuzione a proprio carico nella misura determinata con il provvedimento di autorizzazione al ricovero.

Agli ospiti provvisti di reddito proprio viene garantita la disponibilità di una quota di danaro della propria fonte di reddito non inferiore al 25% della pensione minima INPS onde far fronte alle spese relative alle piccole necessità personali.

Nessun ulteriore onere potrà gravare sugli ospiti per manutenzione del vestiario, biancheria, pulizia personale, vitto e assistenza della persona in quanto tali servizi sono assicurati dalla Casa dietro pagamento della quota mensile di ospitalità.

F) L'ASP "SMAR" si impegna ad assicurare il servizio socio-assistenziale con il personale previsto dalla normativa regionale di cui al Regolamento 4/2007 e successive modifiche ed integrazioni in relazione alla

autorizzazione quale Casa di Riposo .

G) Il Comune di Manfredonia, attraverso l'Assessorato ai Servizi Sociali, si impegna, inoltre, ad acquistare, per ogni anno del triennio della convenzione, i servizi offerti dall'ASP, attraverso la struttura della Casa "A. Rizzi", ritenendoli utili ed indispensabili anche all'utenza esterna, non ospite della Casa. L'elencazione di tali nuovi servizi offerti, con i relativi costi, è esposta nell'allegato A), parte integrante della presente Convenzione.

La corresponsione delle spettanze dovute all'Azienda, da parte del Comune per la prestazione dei nuovi servizi all'utenza esterna, avverrà in tre rate, la prima e la seconda pari al 30% e la terza pari al 40% dell'importo annuo di convenzione; la prima sarà corrisposta all'inizio dell'annualità, la seconda dopo sei mesi e il saldo al termine della relativa annualità di validità della presente convenzione.

Il pagamento del corrispettivo è subordinato alla trasmissione, da parte dell'ASP "SMAR", di apposita fattura, dalla acquisizione del durc, secondo la vigente normativa e per la seconda e terza rata da una relazione esplicativa sui servizi posti in essere e dei risultati ottenuti in merito.

Qualora i servizi aggiuntivi esposti nell'allegato A), dovessero subire delle variazioni al fine di adeguarli ai bisogni della comunità, le nuove proposte, elaborate dall'Ufficio Servizi Sociali e condivisa dall'ASP "SMAR", saranno deliberate dalla Giunta Comunale ed attuate dalla ASP "SMAR".

H) I Servizi Sociali del Comune hanno facoltà di verificare periodicamente l'osservanza da parte dell'ASP "SMAR" degli adempimenti derivanti dalla presente convenzione.

I) I servizi di cui all' allegato A avranno decorrenza dal 1° gennaio 2017 e

varranno anche per i successivi anni 2018-2019; relativamente alla annualità corrente il Comune riconoscerà alla ASP SMAR i servizi dalla stessa espletati secondo quanto previsto dalla precedente convenzione Rep. 9107 del 06.05.2013, con le seguenti precisazioni:

- non effettuazione servizi infermieristici ed eliminazione relativa previsione finanziaria;

L) La presente disciplina di carattere generale e relativa alle prestazioni dovute dall'ASP "SMAR" nei confronti di tutti gli ospiti affidati dal Comune, sarà, di volta in volta, integrata da specifico atto nominativo di impegno che dovrà, necessariamente, essere posto in essere al momento dell'autorizzazione al ricovero da parte del Comune, di ogni singolo nuovo ospite.

M) Il Comune si riserva la facoltà di rescindere, la presente convenzione in caso di inadempienza da parte dell'ASP "SMAR" nelle sopraelencate prestazioni offerte.

La contestazione di inadempienza deve essere formalizzata e notificata con atto scritto.

ALLEGATO A)

ELENCO DEI NUOVI SERVIZI OFFERTI E RELATIVI COSTI

Oltre alle prestazioni d'istituto, rivolte essenzialmente alla *customer satisfaction* degli anziani ospiti della Casa e studiate e consolidate in considerazione delle particolari esigenze psico-fisiche degli stessi anziani, l'ASP "SMAR" intende offrire i seguenti ulteriori servizi, rivolti oltre che *ad intra* anche *ad extra*, per i quali il Comune di Manfredonia, Assessorato ai

Servizi Sociali, si impegna fin d'ora ad acquistarli, secondo le seguenti modalità:

Elenco dei servizi che sono offerti all'esterno

1) Servizio di accoglienza, sostegno e centro di ascolto.

Il servizio rivolto ad un numero indicativo massimo, non in contemporaneità, di 20 anziani e/o persone adulte, autosufficienti, in condizioni di disagio e/o fragilità sociale del territorio – che pur continuando a vivere nella propria abitazione possono usufruire dei servizi offerti dalla Casa quali:

Segretariato Sociale ,

sostegno sociale attraverso fornitura di pasti, fornitura di viveri, distribuzione di vestiario, consegna di ausili di utilità socio-sanitaria e in emergenza materiale vario, in favore di persone che vivono particolari situazioni personali e familiari e comunque segnalati dal Servizio Sociale Professionale del Comune.

attività ricreative e di animazione sociale nonché di occupazione del tempo libero,

Il servizio sarà espletato secondo la organizzazione dell'ASP SMAR e gli orari definiti dalla struttura stessa.

Costo del servizio Euro 50.000,00.

2) Servizio docce,

Il riservato è aperto a tutti le persone che si trovano sul territorio e non dispongono , per motivi vari, di un alloggio proprio ove è possibile garantirsi in autonomia il soddisfacimento di tale bisogno primario. La casa garantisce, laddove necessario, l'assistenza alla persona fornita dal personale che opera presso la Struttura, eventuale vestiario e prodotti per l'igiene, accappatoi/ teli da bagno.

Il servizio sarà garantito secondo modalità ed orari definiti dall'Azienda, per un numero indicativo di trenta utenti al mese, anche non residenti e/o extracomunitari.

Costo servizio Euro 5.000,00.

3) Servizio di animazione sociale, culturale e ricreativa.

L'Asp si impegna a programmare attività di sensibilizzazione e promozione del territorio sui temi della cittadinanza attiva, del contrasto all'isolamento e l'emarginazione sociale, alla prevenzione dell'abbandono. alla promozione e realizzazione di attività indirizzate all'autonomia, alla socializzazione e all'animazione sociale. A tale scopo saranno realizzate in collaborazione e sinergia con il Centro Sociale anziani e la Consulta anziani del Comune di Manfredonia, le Associazioni e le Cooperative presenti ed operanti sul territorio dell'Ambito Territoriale, iniziative, quali l'organizzazione di eventi e manifestazioni, incontri tematici volti a sensibilizzare il territorio sulle problematiche delle persone anziane, sulle nuove opportunità in tema di non autosufficienza promosse dalle normative Regionali e Nazionali, ed al riguardo sui servizi esistenti sul territorio, informazione sulle tematiche legate al nuovo modello di cura domiciliare, anche in collaborazione con i Servizi territoriali Distrettuali della ASL Foggia.

Si prevede la realizzazione di un calendario di incontri con una cadenza bimestrale, i cui temi potranno essere concordati e definiti con il Servizio Sociale Professionale Comunale

Costo del servizio Euro 10.000,00.

4) Servizio di ospitalità residenziale temporanea.

Il servizio è rivolto ad un numero indicativo massimo di sei utenti, limitando

l'eventuale compresenza a 2 persone e per periodi temporanei di assistenza nel corso dell'anno.

Tale servizio è rivolto a persone, autosufficienti, privi di abitazione e/o che siano alla ricerca di una abitazione autonoma che hanno difficoltà a reperire, in condizioni di fragilità sociale (anziani, adulti privi di rete familiare, donne sole e/o con bambini allontanati dalla famiglia in emergenza) segnalati dal Servizio Sociale Professionale del Comune.

A tali persone è garantita la possibilità di usufruire di tutte le prestazioni previste per la residenzialità e di soggiornare per un periodo limitato, in attesa che sia trovata per gli stessi una sistemazione più idonea, secondo specifiche intese con gli operatori dei servizi sociali.

Costo del servizio Euro 30.000,00.

Il costo annuo lordo complessivo per i suddetti servizi è di Euro 95.000,00

Qualora qualcuno dei servizi sopra indicati non venga effettuato, non si procederà al pagamento del relativo corrispettivo.

Il Comune di Manfredonia si riserva la facoltà di verificare periodicamente la Rispondenza dei servizi offerti rispetto ai bisogni espressi dal territorio proponendo nuove tipologie di attività richiedendo la disponibilità della struttura all'espletamento delle nuove prestazioni proposte.

Nel caso da parte dei servizi sociali si evidenzi per una annualità la scarsa fruizione di uno o più servizi da parte della utenza, gli stessi potranno proporre alla ASP SMAR, per la annualità successiva, la corrispondente riduzione dei servizi da rendere e del corrispettivo da erogare, salvo nuove intese con i Servizi Sociali, ove siano proposti da parte della ASP servizi,alternativi e sostitutivi degli stessi.

Fatto salvo quanto previsto dal comma precedente, la funzionalità dei servizi

descritti nella convenzione sarà verificata al termine di ciascuna annualità in relazione alla eventuale necessità di apportare variazioni, integrazioni, miglioramenti , concordando tra le parti le nuove modalità di espletamento dei servizi offerti per i periodi successivi.

Per i servizi attuati all'interno della struttura la responsabilità circa la corretta realizzazione dei progetti e la presa in carico dei soggetti,accolti è a cura dell'ASP "SMAR".

COMUNE DI MANFREDONIA

SEDUTA CONSILIARE DEL 26/07/2016

Punto n. 6: Rinnovo convenzione con Azienda Servizi alla Persona "SMAR".

PRESIDENTE: Credo debba relazionare l'assessore Varrecchia. Prego Assessora.

ASS. VARRECCHIA: Grazie Presidente, buonasera a tutti. Con quest'atto chiedo al Consiglio Comunale di approvare le linee guida che ci permetteranno di rinnovare la convenzione tra l'ASP SMAR Casa di Riposo Anna Rizzi e il Comune di Manfredonia. Una convenzione scaduta a dicembre del 2015 che ci ha permesso nel triennio passato di acquistare dall'ASP dei servizi che riteniamo per il territorio molto importante. Io non so se è necessario entrare nel merito di ogni punto posto nelle linee guida. IO vorrei sottolinearvi principalmente quali sono i due corpi fondamentali delle linee guida, cioè il punto A dove chiediamo alla casa di riposo di riservare numero 10 posti al Comune di Manfredonia. Cosa significa dieci posti? Cioè conservare ai servizi sociali quindi ai cittadini di Manfredonia 10 posti per impellenti necessità di ricovero di anziani indigenti, dove il Comune tra l'altro poi si impegna per questo a pagare la retta. L'altro importante passaggio delle linee guida è quello del punto G, dove il Comune di Manfredonia si impegna ad acquistare dall'ASP una serie di servizi di cui all'allegato A. Io mi permetto di elencare molto velocemente, poi ho chiesto anche al dirigente Ognissanti che non vedo, ma eccolo lì, la presenza in aula per potervi anche tecnicamente diciamo per poter rispondere a domande tecniche se nel caso ci saranno. Io approfitto per elencarvi molto velocemente i servizi che noi già nel triennio precedente abbiamo chiesto all'ASP e che dopo la scadenza della convenzione comunque sono stati oggetto di numerose riunioni e confronti con la parte tecnica, lo staff tecnico dell'ASP con la commissaria Egidio e quindi con il servizio sociale professionale del Comune di Manfredonia. Abbiamo cercato di fare un'analisi di questo triennio e di capire il territorio prima di tutto come sia mutato rispetto ai bisogni e abbiamo rilevato appunto che c'è stato un mutamento, ci sono state delle situazioni che sono cambiate che quindi di cui non potevamo non prenderne atto. Quindi abbiamo cercato di riplasmare le linee guida di questa convenzione per cercare di andare incontro alle esigenze del territorio. Io vi elenco il punto 1, i servizi che noi andremo ad acquistare dall'ASP sono... principalmente, abbiamo cercato di raggrupparli in quattro grossi gruppi. Il primo gruppo è il servizio di accoglienza e di sostegno e il centro di ascolto ed è rivolto ad un numero massimo non in contemporaneità di 20 anziani, scusate, volevo fare un inciso, la casa di riposo ha di per sé le sue attività da statuto, cioè la Casa di Riposo Anna Rizzi ha i suoi utenti, ha le sue attività, noi non stiamo regolamentando questo, noi stiamo acquistando

dall'ASP dei servizi aggiuntivi, quindi non entriamo nel merito delle sue attività, ma chiediamo all'ASP di mettere a disposizione la struttura per poter darci, dare alla comunità dei servizi aggiuntivi, naturalmente dietro corrispettivo. Quindi quando vi parlo di numero indicativo di massimo 20 anziani autosufficienti però in condizioni di disagio e fragilità sociale che possono essere sostenuti attraverso pasti, fornitura di viveri, distribuzione di vestiario, non sto parlando degli ospiti della casa, ma sto parlando di eventuali altre persone che si possono trovare in questa condizione. Il servizio docce che abbiamo riscontrato essere molto utilizzata, cioè sono tutte quelle persone che si trovano sul territorio e che non dispongono per diversi motivi di una casa che abbia la possibilità di garantirli diciamo questo bisogno che è appunto primario, quindi il servizio docce, il servizio di animazione sociale, culturale e ricreativa, penso che tutti se seguiamo un po' la casa di riposo sappiamo cosa durante l'anno organizzano anche verso l'esterno, quindi aprendo il centro anche agli anziani del territorio con le feste, con i convegni, con gli incontri con i medici per poter parlare dei problemi che riguardano, diciamo, la terza età e quindi tutta una serie di servizi di animazione sociale, culturale e ricreativa. Poi il quarto punto che io ritengo molto importante che è stato oggetto proprio dell'analisi territoriale di come sia mutata in questi anni il servizio di ospitalità residenziale temporaneo. Io in questo anno mi sono confrontata molto spesso con la Giunta, con il Sindaco in particolare, per un'emergenza che noi abbiamo e che mi sento davvero di dire che è diventato un allarme. Noi abbiamo un'emergenza abitativa per diversi motivi naturalmente dovuta alla crisi che le famiglie stanno attraversando, noi abbiamo ogni giorno purtroppo una famiglia con uno sfratto esecutivo. Ormai sta diventato ingestibile per certi versi, perché comunque c'è anche forse con le dovute ragioni, una chiusura da parte dei proprietari che hanno degli appartamenti disponibili sul territorio, c'è una chiusura a voler affidare queste case a delle persone che comunque non possono garantire almeno in maniera formale, cioè con la busta paga, con le dovute garanzie l'affitto di casa. Stiamo cercando di risolverlo attraverso degli strumenti che dobbiamo mettere in piedi, dobbiamo risolverlo anche cambiando il regolamento che disciplina il contributo che noi diamo ai nostri cittadini come Comune del fitto casa, quindi dobbiamo renderlo più moderno perché comunque è un regolamento di tanti anni fa che non prevede una serie di normative già regionali che comunque sono state approvate del corso degli anni. Quindi l'emergenza abitativa è diventata una nostra priorità, quindi il quarto punto, servizio di ospitalità residenziale temporanea è rivolto ad un numero indicativo massimo di sei utenti ed è riservato a persone autosufficienti, però prive di abitazioni o che siano alla ricerca di un'abitazione autonoma e che hanno la difficoltà di reperire in condizioni di fragilità sociale questo alloggio. L'inciso è molto importante, qui parliamo di anziani privi di rete familiare, donne sole con bambini che abbiamo anche avuto la necessità di allontanare dopo le segnalazioni del centro Antiviolenza. Qui stiamo parlando di una

situazione di gravità importante, trovare nella casa di riposo un punto di riferimento, un appoggio immediato, vi posso garantire che dà a noi a chi ha la responsabilità di amministrare una tranquillità, non ultimo 10 giorni fa, vi posso garantire che dalla segnalazione di un cittadino al Sindaco, il Sindaco alla mia persona, all'attivazione della rete con le associazioni, posso ringraziare pubblicamente l'associazione PASER nel giro di un'ora la persona che era per strada dopo uno sfratto, è stata sistemata alla casa di riposo. Naturalmente lì il problema non finisce perché comunque poi va seguito e va aiutato per il suo cammino, però sapere che nel giro di un'ora di sera alle nove, questa persona ha avuto un posto dove cenare, poter dar conto ai suoi bisogni è stato molto importante. Questa convenzione avrà la durata triennale e partirà dal 1° gennaio 2017. Per questo anno in cui la convenzione non era stata ancora approvata, ecco perché abbiamo avuto bisogno di alcuni mesi per poter diciamo raggiungere un equilibrio nelle linee guida, varrà la convenzione precedente però già abbiamo tolto un servizio che è quello infermieristico, e quindi i relativi costi, è quello infermieristico che abbiamo visto che non ha avuto riscontri, non è stato rendicontato in qualche modo dalla casa di riposo, perché forse non c'è stato il bisogno da parte dei cittadini di recarsi alla casa di riposo semmai per delle siringhe, per qualsiasi cosa, le piccole necessità quotidiane. Cosa dirvi di più, dico solo che la convenzione sarà monitorata dal servizio sociale professionale, quindi questi costi sono indicativi, quindi noi avremmo la premura di monitorare costantemente i servizi e di rendicontarli, quindi poi attraverso una relazione di procedere con la relativa fatturazione, quindi con la relativa liquidazione delle risorse. Poi resto a disposizione, vedo che il dirigente è lì per qualsiasi vostra domanda. Grazie dell'attenzione.

PRESIDENTE: Grazie a lei Assessora. Se ci sono interventi, mi ha chiesto già la parola il consigliere Valentino e poi il consigliere Ritucci. Prego consigliere Valentino.

VALENTINO: Grazie Presidente, Sindaco, Assessori, pubblico. Le mie sono solo delle considerazioni per l'amor del cielo, niente in contrario, anzi annuncio il voto favorevole del mio gruppo. Praticamente leggi che il Comune si riserva 10 posti, questi 10 posti anche se non vengono utilizzati, li deve pagare comunque?... Okay. Se il Comune si riserva 10 posti, okay, mi chiedo, come fa la SMAR a sapere che non verranno occupati, quindi li deve tenere liberi o... uno poi una retta di 48 euro al giorno che qualche collega ritiene che sia molto, molto insufficiente per i servizi che danno e quindi andiamo ad una spesa preventiva di 48 mila euro, io non è che sia tanto bravo in matematica, però dico come si fa a coprire con 48 mila euro, 10 anche tenendo conto della loro partecipazione eventuale alla retta. Poi per i servizi, per i servizi, l'assessore bene ha fatto al primo punto a dire che massimo 20, però al secondo punto poi non so si è dimenticato di dire che il servizio docce, il numero indicativo

di 30 utenti al mese, cioè uno al giorno, ma è sempre un poco troppo poco, una persona al giorno, mi sembra troppo poco, almeno qua così dice. Quindi le mie considerazioni sono queste se il Comune fa una spesa prevista di 48 mila euro per 10 posti, non lo so se questi 10 posti saranno tutti utilizzati, non lo so, non è che la differenza può essere di poco, ma credo che sia di centinaia di mila euro insomma, il Comune poi potrà far fronte a questa spesa? Grazie.

PRESIDENTE: Grazie a lei consigliere Valentino. La parola al consigliere Ritucci.

RITUCCI: Grazie Presidente, Sindaco, Giunta, colleghi consiglieri, gentile pubblico. Allora oggi ci troviamo qui ad approvare lo schema di convenzione tra il Comune di Manfredonia e l'azienda di servizio, alla persona Smar, per l'acquisizione di servizi in favore della popolazione anziana di Manfredonia. In merito a questo provvedimento, qualora mi sarei soffermato, mi fossi soffermato alla lettura del provvedimento e basta non sari andato oltre, ci saremmo tranquillamente trovati d'accordo ad approvare questo punto all'ordine del giorno perché non siamo di certo noi del Movimento Cinque Stelle a non volere i servizi alla popolazione anziana di Manfredonia, però dal momento che si parla di soldi pubblici, siamo voluti andare un po' oltre quella che è la fascetta che c'è stata consegnata e abbiamo voluto indagare un attimino su questa azienda di servizi e nonostante il poco tempo a disposizione, comunque abbiamo rilevato delle cose alquanto strane, in primis praticamente ad oggi questa azienda di servizi, risulta essere ancora commissariata ed è commissariata già da 25 mesi, nonostante i termini legali parlano di 6 mesi di commissariamento prorogabili e rinnovabili per ulteriori 6 mesi al massimo, invece ci troviamo ad avere un'azienda commissariata da ben 25 mesi e in più come questo commissario oggi sottoscriverà una convenzione con noi, convenzione che risulta essere un atto di straordinaria amministrazione e non so se effettivamente il commissario può sottoscrivere una convenzione di questo tipo, anche perché sa statuto, abbiamo rilevato che l'Aspi Smar, è previsto che ci sia un consiglio di amministrazione, questo consiglio di amministrazione, questo consiglio di amministrazione, viene eletto da questo consiglio comunale e all'interno di questo consiglio di amministrazione, è prevista anche una figura di opposizione, molto importante per noi, per poter esercitare un controllo sulla stessa, anche perché noi stiamo parlando di soldi pubblici ed è giusto che noi prima di affidare dei soldi pubblici, comunque veniamo messi nella condizione di poter fare delle verifiche e dei controlli, in realtà questo non può avvenire e la cosa strana è che ci chiediamo da parte di chi e come tutt'oggi vengono definite e attribuite queste cariche, anche perché il consiglio di amministrazione ha anche la possibilità poi di nominare i revisori dei conti, quindi noi ad oggi, abbiamo un Presidente che è un commissario, non abbiamo dei consiglieri

del consiglio di amministrazione e in più non abbiamo avuto la possibilità di eleggere i revisori dei conti, quindi non conosciamo bene qual è la situazione economica di questa azienda, però andiamo ad affidare dei soldi e non possiamo nemmeno esercitare il giusto controllo, per vedere se effettivamente quei soldi vengono dati a seguito di servizi, che rilascia la stessa azienda, oppure vengono utilizzati per altri scopi, questa è la nostra preoccupazione, anche perché.. vabbè noi stiamo parlando di soldi che vengono dati a seguito di servizi erogati, questo perché, perché comunque noi questo commissario, è vero che è stato nominato, dalla Regione, però questo commissario puntualmente percepisce un'indennità, di carica direttamente dal bilancio dell'azienda, cosa invece che qualora invece noi riuscissimo ad riorganizzare, quindi a rinnovare il consiglio di amministrazione, questa azienda, su questa azienda non graverebbero questi costi, anche perché c'è stata una nota da parte della Regione inviata nel 2012, una comunicazione a tutti i presidenti del CDA e in questa nota è stata riportata anche la sentenza di Corte Costituzionale, che praticamente sostiene che le aziende pubbliche di servizio alla persona, rientrano nel novero di quegli enti per i quali vige il principio della gratuità delle cariche, poiché ricompresi fra gli enti fruitori di contributi a carico dello Stato e pertanto detto principio, trova diretta applicazione anche alle aziende pubbliche di servizio alla persona. Quindi noi continuiamo a far spendere soldi a questa azienda, per pagare chi la sta amministrando, quando invece ci dovremmo innanzitutto cominciare a preoccupare, a far risparmiare questi soldi a questa azienda e poi dovremmo entrare nel merito del controllo, di questa azienda anche perché ci spetta, è previsto da statuto, solo una volta sistemata questa situazione possiamo pensare di affidargli dei soldi per poter darci poi in cambio dei servizi. Allora quindi per quanto ci riguarda, dal momento che non riusciamo ad esercitare nessun tipo di controllo sulla stessa, il nostro voto sarà contrario. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie a lei consigliere Ritucci, non ho altri iscritti a parlare. La parola al consigliere Taronna.

TARONNA: Buonasera Sindaco, Presidente, assessori, colleghi consiglieri e tutti i cittadini presenti e a casa, il mio intervento ricalcherà abbastanza quello del consigliere Ritucci non perché, ce lo siamo preparati prima, ma evidentemente sono quelli i punti che sono particolarmente sensibili di riflessione, infatti è sufficiente nonostante il poco tempo che abbiamo avuto a disposizione, in realtà io ero già abbastanza informato, sull'argomento perchè in occasione di una riunione di commissione, trovammo l'aula dei capigruppo occupata proprio perchè c'erano dei lavoratori dell'Asp Smar, che stavano parlando non so immagino con l'assessore, con qualcuno, di conseguenza per approfondire l'argomento, è sufficiente cercare un po' su internet, andare un po' sul sito della Regione Puglia e si noterà

con decreto del Presidente della Giunta, 405 del 2014, il 28 maggio, è stato appunto nominato un commissario, come sottolineava il consigliere Ritucci, come diceva il consigliere Ritucci, io aggiungerei semplicemente senza fare nomi, mi verrebbe, sarebbe opportuno visto che i nomi vengono riportati nel decreto, andare a vedere anche chi è il commissario. Sul discorso degli emolumenti, non posso che ricalcare per l'ennesima volta quello che ha detto il consigliere Ritucci, con un aggravante, vengono pagate delle somme, che quindi dovrebbero essere in bilancio, allora io chiederei cortesemente di vedere quali sono, i bilanci depositati dall'Asp Smar. Sul discorso del consiglio di amministrazione è già intervenuto il consigliere Ritucci, un altro passaggio riguarda il discorso politico, quindi la domanda di presenza in un ente pubblico dovrebbe essere garantita e soprattutto ripeto se almeno fossimo messi, nelle condizioni di conoscere quella che è stata l'evoluzione della gestione, di una gestione tra l'altro commissariata da 2 anni e mezzo, forse saremmo in grado di parlare e di servizi offerti alla collettività, di servizi erogati da questa azienda, nel momento in cui non abbiamo questi atti, non abbiamo questi documenti, la discussione stessa del punto all'ordine del giorno, per il sottoscritto e per il gruppo di Forza Italia di Manfredonia è totalmente fuori luogo. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie a lei consigliere Taronna.
Prego, consigliere D'Ambrosio.

D'AMBROSIO: Grazie Presidente. Intervengo sull'accapo perché sono state sollevate alcune questioni, relativamente alla gestione della stessa Asp Smar e purtroppo io devo far presente che la gestione commissariale è purtroppo derivata da un provvedimento regionale, rispetto al quale il Comune di Manfredonia poco ha potuto e poco può stante ancora così le cose perché che cosa succede che quando c'è la scadenza, del semestre così come ricordava, il consigliere Ritucci e anche il consigliere Taronna, dietro una motivata relazione da parte del commissario, la Regione Puglia decide a sua volta, stante diciamo i contenuti importanti e quindi della occasione di ulteriore straordinarietà, di prorogare diciamo il commissariamento. Credo che la pubblica amministrazione possa farsi carico però di sollecitare la Regione Puglia, Sindaco, affinché questo periodo di commissariamento atteso che la Regione, lo ritenga opportuno perché bene ha fatto il consigliere Ritucci a rammentare a tutti noi che il CDA, viene nominato da questo consiglio comunale e assicuro il consigliere Ritucci, si può guardare le delibere degli ultimi 50 anni, rispetto delle opposizioni, è sempre stato esercitato qui dentro, perché il consigliere spetta proprio da statuto, all'opposizione, non lo so i revisori, però il consigliere del CDA spetta e quindi sarà sicuramente riconosciuto alle opposizioni e così come anche la gestione e i servizi che eroga questa struttura, noi non ci dobbiamo dimenticare anche il punto strategico della struttura che per

molte volte, se ci troviamo a passare, organizzano diversi eventi, eventi che servono per coinvolgere la nostra popolazione di terza età e non dimentichiamo la funzione importante che hanno nel servizio del centro Diurno e sono ulteriori utenti che fruiscono di questa struttura e che è un servizio importantissimo oltre al servizio dei pasti, servizio docce, ci sono una miriade di iniziative che vengono messe in atto da questa struttura di Manfredonia per la qualcosa che vada approvata la convenzione, vada rinnovato lo schema di convenzione anche perché sono certo perché conosco le fonti normative anche la gestione commissariale può stipulare la convenzione, con il Comune trattandosi di un rinnovo, per questo poi mi riservo per le dichiarazioni di voto, grazie.

PRESIDENTE: Grazie a lei consigliere D'Ambrosio.
Prego, la parola al Sindaco.

SINDACO: Sì, Presidente, perché io cercherò di essere sintetico, il tema meriterebbe un approfondimento un po' più ampio perché diciamo ci sono cose interessanti che sono state dette però si fa sempre un'operazione tagli e cucì. La verità è che noi ci siamo trovati diciamo nel bel mezzo di un riordino complessivo delle strutture socio sanitarie e la Regione ha pensato all'epoca che andavano riordinate anche le ex Ipab, noi ne avevamo due, una era quella della Stella Maris che si dedicava soprattutto ai minori, con tutta una serie di attività: doposcuola a altre abitazioni, ma soprattutto anche attività diciamo in qualche modo di recupero e poi avevamo una classica Casa di Riposo Anna Rizzi, anche lei ex Ipab. In quella operazione si decise un accorpamento così, senza pensarci due volte perché la norma lo prevedeva e nasce la cosiddetta Asp Smar. Qui iniziano tutta una serie di problemi, innanzitutto di carattere normativo perché il regolamento 4, si introduce a monte diciamo dell'avvenuto accorpamento e della successiva legge di accorpamento, prevedendo che le strutture socio sanitarie, devono avere determinati requisiti, chiaramente questa storia piomba addosso alle strutture più vecchie, quale struttura più vecchie non erano adeguate, tant'è che se voi vedete i servizi ai minori, della Stella Maris sono stati cancellati che da un giorno all'altro si è deciso che quella struttura era assolutamente inadeguata sul piano strutturale. Nel frattempo la pubblica amministrazione ha deciso altre strade per garantire determinati servizi, tenete conto che questo ha aggravato complessivamente sul quadro diciamo delle spese perché l'Asp e l'ex Ipab, Stella Maris aveva dei dipendenti, parliamo di dipendenti non di cooperativa, di dipendenti che ha dovuto assorbire, all'interno della Smar, nel frattempo anche la Casa di Riposo Anna Rizzi è piombata nella stessa questione, di agibilità della struttura, tenuto conto tra l'altro che la Casa di Riposo conteneva al suo interno, sia soggetti autosufficienti, ma anche soggetti non autosufficienti e lì si è posto un ulteriore problema. Una Casa di Riposo RSA, può contenere ospiti

RSSA, bisogna mettere fuori, i non autosufficienti, questo ha diminuito diciamo il numero complessivo degli ospiti, riducendo le entrate dell'Ente. La voglio fare breve perché se si arriva in una determinata condizione perché ci sono tutta una serie di situazioni che chiaramente giungono diciamo alla loro determinazione in qualche modo e diciamo influiscono sulle sorti delle strutture. Noi stiamo parlando di strutture storiche della città, cioè non stiamo parlando di strutture qualsiasi, soprattutto la Casa di Riposo Anna Rizzi, può essere definita il primo diciamo luogo soprattutto di cura degli anziani, rispetto al quale c'è un'attenzione particolare. I temi posti questa sera, sono assolutamente pertinenti, però anche qui le distinzioni non possono non essere tenute in considerazione, non è che noi abbiamo una volontà, anzi noi abbiamo subito il commissariamento, se Taronna ha letto gli atti, attraverso internet non gli sarà sfuggito che il Comune di Manfredonia ha ricorso al Tar, contro il commissariamento dell'azienda, perché noi ritenevamo quel commissariamento un atto che non consentiva diciamo un'attenzione giusta da parte del Comune di Manfredonia, lo abbiamo fatto e abbiamo perso, siamo stati soccombenti. Poi ci sarà ricorso in merito, il Consiglio di Stato, capiremo che cosa succederà, nella realtà si pone il tema non tanto diciamo di controllare, perché secondo me, se continuiamo su questa strada poi vi dirò anche qualche numero, non so e avremo ancora molto da controllare. La struttura si presenta con queste difficoltà, abbiamo una complessa, credo di ricordare a memoria, però se c'è qualche errore nei numeri, qualcuno mi deve scusare, noi abbiamo un debito contratto, con le cooperative che gestivano i servizi, di 160 mila euro e accantoniamo. La gestione è a passività complessive pari a 300 mila euro. Allora in una condizione del genere, non si va de nessuna parete, preso atto di questa situazione, io non è che voglio dire, non mi sono preoccupato della questione, me ne sono occupato e mi sono anche preoccupato, perché l'idea di veder chiusa una Casa di Riposo Anna Rizzi, al netto del fatto che ci possono essere servizi, in questa città che comunque garantiscono, diciamo la presenza di anziani e tutte le attività connesse, però per me diventa diciamo un simbolo della città che si chiude. Solo in questo periodo diciamo non si corre molto diciamo presso le aperture, ma soprattutto verso le chiusure, io ho fatto quello che fa il Sindaco, sono andato dall'assessore alla luce delle ultime vicende e soprattutto quelle della possibilità del commissario di procedere ad atti straordinari, perché il problema è l'azienda Asp Smar, nelle condizioni in cui è con le risorse che ha, con eventuali progetti di sviluppo può assumere atti straordinari, volti a recuperare il deficit economico? Dalla lettura dagli atti no, non lo può fare. Può utilizzare il patrimonio, questo si aggiunge, il patrimonio importante che ha a disposizione e utilizzarlo per il ricoprire la parte debitoria? Non lo può fare. Io mi sono recato dall'assessore Negro e ho detto, allora qui bisogna sciogliere la riserva, allora la prima riserva che bisogna sciogliere è la struttura ha un piano industriale, se non ce

l'ha, qualcuno glielo deve chiedere. Due gli otto posti letto RSSA che potrebbero garantire un introito importante che in questo momento non sono convenzionati con l'Asl, perché la Regione non si preoccupa a convenzionare in modo da ridurre quel deficit, tenuto conto che ci sono le richieste ad entrare nella struttura come RSSA? Opposto, il tema che il commissario secondo me, è assolutamente non delle condizioni di poter attuare diciamo atti anche di ordinaria amministrazione perché siamo in regime strano e l'assessore, con il tecnico adesso non ricordo il nome, ha convenuto con me che in effetti, il commissario non può fare atti, di un certo tipo, secondo non può sottoscrivere neanche la convenzione, allora ho detto all'assessore, bisogna scegliere le strade, allora innanzitutto c'è una posizione politica della Regione, la Regione dice noi non rinnoviamo i commissari, lo facciamo per due volte, quindi il commissario non può essere rinnovato, due ci sono i presupposti perché possano ricorrere i termini per la nomina, di un Consiglio di Amministrazione? Dobbiamo valutarlo, diversamente molto probabilmente dobbiamo optare per un nuovo commissariamento, il nuovo commissariamento, che passa attraverso un piano industriale credibile e che può essere sostenuto o addirittura attraverso l'accorpamento con un'altra Asp Smar, provinciali, cioè dice l'assessore regionale, giustamente, con una logica diciamo di sistema, dice, se Manfredonia ha difficoltà e ci sono Asp invece e ce ne sono, in provincia di Foggia, in modo particolare due, che hanno diciamo condizioni invece importanti sul piano patrimoniale ed economico, mentre non garantiscono servizi l'Asp Smar di Manfredonia, invece è in condizioni di garantire servizi e non ha delle risorse per poterli garantire, forse un accorpamento da questo punto di vista, è diciamo percorribile. Quindi non stiamo in una fase neutra, siamo in una fase decisiva, tenuto conto che è pervenuta proprio qualche giorno fa, quello che l'assessore, aveva promesso, di fare, cioè l'assessore ha detto, io chiederò al commissario di procedere, di farmi comprendere qual è la reale situazione, dopodiché gli uffici Regionali si determineranno rispetto all'ipotesi A) o all'ipotesi B). Io poi non voglio entrare nel merito, perché rispetto ai temi, compenso sì, compenso no, qui ognuno la dice, come diciamo crede, Corte Costituzionale no, non si applica, si applica alle Asp, ma non si applica agli istituiti... c'è tutta una storia. Però lasciamo perdere, al netto di tutto questo, il tema vero è che le condizioni attuali non consentono un lungo respiro, quella Casa di Riposo rischia di chiudere. La convenzione di oggi, è una convenzione, io vorrei garantire a Valentino, i servizi diciamo questo vale per tutti, non stiamo più ai tempi di Pappagone, io ricordo che una volta, in quest'aula abbiamo fatto le tre di notte, perché Dino Salice, mi poneva il tema, se l'infermiera aveva i titoli per fare la siringa, alla suora aveva i titoli per fare la siringa, non fare la siringa? E il Comune diciamo contribuiva con 100 milioni all'epoca per sostenere diciamo una causa di carattere sociale. In questo caso questa storia non è possibile, noi facciamo un

finanziamento, che deve corrispondere ai reali servizi, se i servizi, non vengono garantiti, non si paga, tu fai il servizio, no è così, deve funzionare così, deve funzionare così, poi possiamo verificare, le cose e vanno verificate, però deve funzionare così, se io ti do un servizio, tu mi paghi rispetto al servizio che ti diamo. Quindi il provvedimento di oggi, è un provvedimento che io sento il dovere di fare, al netto di considerare la discussione utile e di riferire al Consiglio le novità anche appena ci saranno, le novità che sopraggiungeranno. Io sono dell'idea, ma questo l'ho detto all'assessore, in tutta franchezza, che secondo me, un consiglio di amministrazione, fatto secondo il criterio, potrebbe essere utile alla formulazione di un piano industriale, dopodichè si valuta nel merito diciamo a termini brevi, se quel piano industriale regge o non regge, perché lì c'è anche il tema della valorizzazione del patrimonio, cioè noi stiamo parlando di un Asp Smar, assolutamente nuda, stiamo parlando di una Smar che ha patrimonio importante, rispetto ai quali ci vuole una valorizzazione di quel patrimonio, una messa diciamo a frutto e a patrimonio a valore e credo che ci siano le condizioni per fare un'operazione del genere, ci vuole un piano industriale. Adesso la commissaria ha fatto la sua parte, ha inviato la relazione che doveva inviare all'Assessore, io spingerò sugli uffici regionali, perché si arrivi a determinazione in tempi abbastanza rapidi, grazie.

PRESIDENTE: Grazie a lei Sindaco, allora non so se l'Assessore vuole intervenire in proposito. Prego Assessore.

ASS. VARRECCHIA: Sì, rispondo al consigliere Valentino e spero di aver capito la domanda, allora per quanto riguarda il servizio docce, i 30 posti al mese anche in quel caso, sono una stima, l'azienda ha un registro, se nel caso un mese, in un mese sono state effettuate più di 30 docce, si registreranno poi allora fine dell'anno rendicontati e quindi si faranno le dovute proporzioni. Per quanto riguarda invece la retta e quindi 10 posti, non so se ho capito bene la domanda, allora facendo calcolo matematico, si riuscirebbero a garantire circa 3 posti, se la retta fosse 48 euro giornaliero a pieno, per tutti e 365 giorni, non considerando però che il Comune può essere la retta può essere integralmente o parzialmente a carico del Comune, a secondo le accertate possibilità economiche dell'interessato e dei familiari, cioè quei calcoli sono frutto di una serie appunto di calcoli matematici, che potrebbero garantire posto fino a 10 persone. Poi se la Casa di Riposo, fosse completamente piena e non ci garantisse la possibilità di avere questi 10 ricoveri, era questa la domanda? Cioè lei si poneva questo problema? Perché credo di non aver, devo dire la verità, credo di non aver capito, spero di averle risposto.

PRESIDENTE: Assessora grazie a lei. Allora adesso passiamo alle dichiarazioni di voto sul punto 6, per dichiarazioni di voto, il consigliere Valentino.

VALENTINO: Grazie, niente Assessore io la mia, più che una domanda, perché io non ho fatto l'interrogazione, sono le mie perplessità circa le cifre perché con 48 mila euro, anche 3, non garantisci niente se facciamo i conti per bene. Poi per quanto riguarda i 10 posti, scusa, c'è la convenzione che questa ti deve riservare 10 posti o no? Questo è il problema, io la domanda che ho posto, la Smar deve conservare a disposizione del Comune 10 posti, è come se prenoti a un ristorante e poi non vai più, insomma io non la capisco questo fatto, cioè l'atto è lodevole, è da votare sicuramente favorevolmente, però mi sorgono queste perplessità, perché con 48 mila euro, non lo so se noi ci... io ho premesso anche tenendo conto della partecipazione delle persone da ricoverare, che chi partecipa, chi può partecipare, chi no, chi è a totale carico e quindi non ci troveremo domani se tutti e 10 i posti vengono occupati ad una spesa cioè vabbè 48, 50, 60, ma qua andiamo se facciamo i conti bene, andiamo a 500, 600 mila euro insomma, se facciamo i conti bene. Per quanto riguarda le docce vabbè, è stato solo una battuta così perché se il trentunesimo fa la doccia, che fa non la fa, vabbù, comunque la mia domanda era più una perplessità sulle cifre che avete riportato là insomma, quindi il mio voto è favorevole.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere Valentino, prego Consigliere Ritucci per le dichiarazioni di voto.

RITUCCI: Sì, grazie Presidente, proprio un seguito alla situazione denunciata anche dal Sindaco, quindi la situazione debitoria della società, questa situazione non fa altro che aumentare i nostri dubbi. I dubbi proprio che sono quelli che magari questi soldi erogati e poi sottoscritti dalla convenzione, poi vengono utilizzati per coprire dei debiti e non magari per i servizi che verranno poi dati alla collettività, ed è per questo che per quanto ci riguarda, sarebbe importante prima risolvere la questione amministrativa di quella società, quindi nominare un consiglio di amministrazione dove poter esercitare un controllo e poi magari dare, affidare dei soldi pubblici a questa società. Questo ci preme dire, anche perché io, la cosa che mi sono dimenticato di dire prima, è che nelle ultime settimane, la Regione ha rinnovato un sacco di organi amministrativi delle Asp in vari Comuni della Regione e tra questi ci sono anche Asp che erano precedentemente commissariate. Quindi voglio capire per quale motivo invece l'Asp di Manfredonia non è stata interessata da questo provvedimento e se ci sono degli atti che sono stati prodotti da questa amministrazione per cercare di sollecitare questa riorganizzazione amministrativa. A fronte di questo io confermo la nostra contrarietà ad approvare questo provvedimento, grazie.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere Ritucci. Prego Consigliere D'Ambrosio, dichiarazione di voto.

D'AMBROSIO: Grazie Presidente, voglio ricordare al Consiglio che nella convenzione allegata alla lettera D), nell'ultimo capoverso recita: le rette maturate e contabilizzate nelle attività saranno pagate entro sessanta giorni da parte del Comune con relativa contabilità economica, con determinazione dirigenziale, previa verifica dell'importo contabilizzato e attestazione della regolarità delle prestazioni usufruite dagli anziani, vidimata dall'assistente sociale del Comune. Questo significa che la convenzione prevede un'attività di controllo e le attività sono espressamente pagate sempre se arriveranno le prestazioni. Sorvolo nel far presente quello che molto dettagliatamente il Sindaco, ci ha rappresentato nel suo intervento, colgo l'occasione per dire al Consigliere Ritucci che relativamente alle ultime nomine fatte dalla Regione Puglia dobbiamo dire la verità, ci sono state delle nomine di Presidenti e ci sono state dei commissariamenti quindi come vedi purtroppo non è cioè...

.....: ...

D'AMBROSIO: No, io volevo risponderti al fatto del commissariamento o meno...

.....: ...

D'AMBROSIO: Nella convinzione che l'atto è meritevole della nostra attenzione e garantire la continuità assistenziale all'Asp Smar di Manfredonia, noi come gruppo del Partito Democratico voteremo a favore, grazie.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere D'Ambrosio.

.....: ...

PRESIDENTE: Va bene, va bene, per favore, Sindaco, per favore, allora tutti i vostri quesiti, non vengono registrati, è a vuoto. Allora, per favore, Ritucci fuori microfono, Sindaco non si può intervenire, allora se non c'è, scusami consigliere Taronna, hai ragione avevi chiesto la parola, per dichiarazioni di voto.

TARONNA: Sì, evidentemente un punto di incontro tra quella che è la posizione del capogruppo D'Ambrosio, dell'amministrazione e quella del Consigliere Ritucci deve esserci. E' evidente che se da un lato bisogna essere in grado di far fronte alle emergenze, al tempo stesso non è che si possono fare degli atti quando noi stessi abbiamo il dubbio che questi atti possano essere leciti o meno, anche perché se uno volesse minimamente informarsi di quella che è l'attività che viene eseguita dall'Asp Smar non tutte le attività vengono divulgate però alcune, almeno parzialmente, è sufficiente vederle sul sito istituzionale dell'Asp Smar, quindi chiunque può andare e può vedere quelli che sono stati gli atti eseguiti ad oggi dal commissario. La domanda è se è vero che a

seguito delle cose di cui abbiamo parlato, c'è il dubbio circa l'esecuzione di questi atti, se abbiamo il dubbio che questa convenzione possa avere validità o no e se, a differenza di quello che dice il capogruppo D'Ambrosio, come dice il Sindaco c'è un confronto con la Regione, io penso che l'obbiettivo di questo Consiglio è quello di avere una maggiore trasparenza. Quindi in primis, quali sono gli ultimi bilanci che sono stati depositati da questa azienda? Sono anni che non vengono depositati i bilanci, allora è evidente che c'è un problema senza parlare di quelle che sono le conseguenze accessorie di quello di cui abbiamo parlato. Abbiamo un commissario, abbiamo un Consiglio di Amministrazione, il Consiglio di Amministrazione nomina il collegio dei revisori, un Consiglio di Amministrazione che non ha votato questo Consiglio Comunale. Cioè questa è solo la punta dell'iceberg di conseguenza l'invito che facciamo e quindi preannunciando il voto contrario, l'invito che facciamo è di mettere un faro su questa situazione per conoscere quelle che possono essere le conseguenze anche a livello patrimoniale, perché condivido quello che ha detto...

.....:....

TARONNA: Non è nostra l'azienda però prima diciamo che ci interessa quelle che sono le conseguenze sulla collettività, poi ad un certo punto ci mettiamo le mani in faccia, la benda, ma tanto non è nostra, allora delle due l'una è o ci interessa o non ci interessa, di conseguenza, di conseguenza...

PRESIDENTE: Per favore facciamo terminare, facciamo terminare.

TARONNA: Di conseguenza chiederei di, anche semplice e mail tramite Pec, di chiedere gli ultimi bilanci che sono stati consegnati da questa azienda e di tenere informato il Consiglio, quindi in questo caso chiedo l'intervento del Presidente, di quelle che saranno le novità a partire dalla votazione odierna, grazie.

PRESIDENTE: Grazie a lei Consigliere Taronna, se non ci sono interventi per le dichiarazioni di voto, possiamo passare al voto, questa Presidenza terrà conto delle indicazioni pervenute dai Consiglieri per ultima quella del Consigliere Taronna rispetto ad un, mi verrebbe l'idea, di accendere un faro sulla questione per quanto può ed è nelle competenze della Presidenza del Consiglio chiaramente. Allora passiamo alla votazione, segretario, per appello nominale.

Vot. punto n. 6: 13 sì;
5 no;
7 ass..

PRESIDENTE: Allora il provvedimento è approvato con 13 voti favorevoli e 5 contrari, adesso facciamo per votazione la

votazione per alzata di mano per la immediata eseguibilità, prego segretario.

Vot. immediata eseguibilità: 13 sì;
5 no;
7 ass..

PRESIDENTE: Come prima, quindi la votazione per la immediata eseguibilità gli stessi numeri della votazione precedente, abbiamo terminato l'escussione dei punti all'ordine del giorno, si può sciogliere la seduta, ringrazio i Consiglieri per la loro pazienza e chi ci ha ascoltato o guardato, grazie a tutti buonasera.

La seduta consiliare termina alle ore 20:50 .

Letto, approvato e sottoscritto.

IL SEGRETARIO GENERALE

F.to: Smargiassi

IL PRESIDENTE

F.to: Prencipe

ATTESTAZIONE

La presente deliberazione:

1. è stata pubblicata all'Albo Pretorio sul sito Istituzionale del Comune in data 6 SETT.2016..... ove rimarrà per quindici giorni consecutivi.
2. è stata trasmessa in data 6 SETT.2016 ai seguenti uffici **per l'esecuzione:**

Al Dirigente del 5° Settore.

Al Dirigente del 3° Settore.

All'Ufficio di Presidenza del Consiglio Comunale.

3. è stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134 –
 comma 4°, del D.L.vo n. 267/2000;
è divenuta esecutiva il per decorrenza del termine di
 cui all'art.134 – comma 3°, del D.L.vo n. 267/2000.

Dalla Residenza comunale, lì 6 SETT.2016

IL SEGRETARIO GENERALE

F.to: Smargiassi

Il Segretario Generale

E' copia conforme all'originale
Data 6 SETT.2016